



COMUNE DI MONTALCINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30/01/2009 ore 15.30
 presso il palazzo storico di Piazza del Popolo
 Sessione Ordinaria di prima convocazione – seduta Pubblica

Presiede BUFFI MAURIZIO Sindaco – Assiste il dott. LUCIO LUZZETTI Segretario Generale

Consiglieri presenti alla deliberazione: n° 13 Consiglieri assenti alla deliberazione: n° 4 come segue:

		PRESENTI	ASSENTI
1	BUFFI MAURIZIO	X	
2	BERNAZZI GIULIANO	X	
3	BOVINI TOMMASO	X	
4	DAVITTI DANIELE	X	
5	FURI PAOLA		X
6	GALLUZZI STEFANIA		X
7	GRASSI DAVIDE	X	
8	LANDI DUILIO	X	
9	MAURA LUCA	X	
10	MENCHINI ROSSELLA		X
11	MINUCCI GIANNI	X	
12	PACCAGNINI MARCO		X
13	SALADINI MARCELLO	X	
14	SALADINI MARZIO	X	
15	VEGNI MARIO	X	
16	VERSI FRANCESCO	X	
17	VOLTOLINI FEDERICA	X	

Sono presenti gli assessori non consiglieri:

DEL BIGO FRANCO, MAGINI MARESA, PANTOSTI ALESSIO, PACCAGNINI GIAMPIERO, TURCHI ROBERTO,

Scrutatori: BOVINI TOMMASO LANDI DUILIO VOLTOLINI FEDERICA

Atto n° 4

Seduta del 30/01/2009

OGGETTO: Determinazioni aliquote e detrazioni ICI per l'anno 2009

Sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio Interessato in ordine alla sola regolarità tecnica ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ha espresso parere **FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Decreto legislativo 267/2000

Il Sindaco Presidente introduce l'argomento indicando come l'odierno atto determina le aliquote ICI per l'anno 2008. Con il provvedimento si stabiliscono le aliquote ICI al 5,5 per le abitazioni principali ed al 7 per tutte le altre. A seguito del D.L. n. 92/2008 l'ICI sulla prima casa è stata eliminata, è rimasta solo per alcune abitazioni indicate espressamente nel provvedimento.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Minucci evidenzia che a suo avviso il provvedimento non è chiaro ed andrebbe modificato per renderlo leggibile. La delibera come proposta lascia tutta una serie di dubbi interpretativi in materia ad es. di beni dati in comodato.

Chiesta ed ottenuta la parola il C. Maura indica che è proprio di oggi una risoluzione del Ministero delle Finanze che chiarisce l'imponibilità ai fini dell'imposta per l'immobili dati in comodato.

Dopodichè:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l' I.C.I. imposta comunale sugli immobili è stata istituita con il titoli I , capo I del D. lgs. 30.12.1992, n. 504 e dallo stesso disciplinato, con le modifiche ed integrazioni introdotte con successive provvedimenti legislativi;

Che l'art. 54 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n.446 come modificato dall'art. 6 Dec. Leg.vo 23 marzo 1998 n.56 ha stabilito che il Comune approva le tariffe, i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, determinando quindi la misura del prelievo tributario in relazione al complesso delle spese previste dal bilancio annuale;

Che ai sensi dei citati artt. 42 e 172 del D.legisl. 18 agosto 2000 n. 267 compete al Consiglio Comunale nell'approvazione del bilancio di previsione approvare l'imposta comunale sugli immobili ICI;

Visto l'art. 1 del Decreto Legge 27 maggio 2008 n° 93 il quale prevede l'esenzione totale dell'imposta sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale comprese le pertinenze, (ad esclusione delle unità immobiliari A1, A8 e A9) del soggetto passivo individuato ai sensi del Decreto Legislativo 504/92 ed al Regolamento comunale vigente,

Rilevato che i proprietari di unità immobiliari con categoria A1, A8 e A9 se adibite ad abitazione principale usufruiscono comunque dell'agevolazione sull'ICI,

Ritenuto inoltre consentire l' aliquota ridotta per l'abitazione principale anche a quei soggetti i quali, oltre ad avere la residenza nell'immobile dove abitano, hanno anche un contratto di comodato gratuito con il proprietario dello stesso immobile ed un rapporto di parentela ascendente, discendente o collaterale di 1° grado, (tale agevolazione si concretizza tramite la presentazione del contratto di comodato gratuito),

Tutto ciò premesso,

ritenendo di fissare l'aliquota del 5,5 per mille per le abitazioni principali con le relative pertinenze e del 7 per mille per tutti gli altri immobili,

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 c. 1 del decreto legislativo 267/2000

Con voti favorevoli 10, contrari 3 (Landi. Maura, Minucci) su 13 consiglieri presenti e votanti con voti resi nelle forme di legge:

DELIBERA

1- di applicare, per l'anno 2009 l'aliquota ICI nelle misure sotto indicate :

5,5 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze,

7 per mille per tutti gli altri immobili

a) l' aliquota ridotta per l'abitazione principale verrà consentita anche a quei soggetti i quali, oltre ad avere la residenza nell'immobile dove abitano, hanno anche un contratto di comodato gratuito con il proprietario dello stesso immobile ed un rapporto di parentela ascendente, discendente o collaterale di 1° grado, (tale agevolazione si concretizza tramite la presentazione del contratto di comodato gratuito),

4- di pubblicare la presente deliberazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi di quanto disposto dalla circolare 3/DFP del 16 aprile 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento.

5- di allegare il presente atto al bilancio 2009 così come disposto dal D.legisl. 267/ 2000 e succ. modif. ed integ.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
BUFFI MAURIZIO

Il Segretario Generale
Dott. LUCIO LUZZETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Questa Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 D. L. 267/2000)

dal _____ al _____ N° Regis. _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo (art. 134 c.3 D.L. 267/2000)
- In quanto dichiarata immediatamente seguibile

DATA ESECUTIVITA': _____

Il Segretario Generale (LUCIO LUZZETTI)
